

71 GESÙ: LA PERSONA PIÙ AMATA DELLA STORIA; FINO AL MARTIRIO

Canto: T'adoriam Ostia divina (1).

Esposizione : Sia lodato e ringraziato ogni momento (3v.)

R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento

Ti adoro ogni momento R/ O vivo Pan del Ciel gran Sacramento

Gloria al Padre...

Parola di Dio: Dalla lettera di S.Paolo apostolo agli Efesini:

“Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo. Con lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo...

In lui siamo stati fatti anche eredi, essendo stati predestinati secondo il piano di colui che tutto opera efficacemente secondo la sua volontà, perché noi fossimo a lode della sua gloria, noi che per primi abbiamo sperato in Cristo” (Ef 1,3-5; 11-12).

Guida: O Gesù, Tu per dimostrarmi il tuo amore, tutto a me ti doni nell'Eucaristia, e vuoi che in cambio io ti doni interamente il mio cuore, il mio amore e tutto il mio essere.

Porta Tu, o Gesù, il fuoco del tuo amore nel mio cuore per infiammarlo e trasformarlo.

O Gesù vinci e regna nel mio cuore affinché si doni a Te senza riserva. Ti amo, Signore Gesù, mio sommo ed unico bene.

O Gesù buono, carità viva, che sempre ardi e mai non ti estingui, accendimi Tu col fuoco del tuo amore. Scrivi col tuo dito nella mia anima la memoria del tuo nome dolcissimo affinché nulla possa cancellarlo. Scrivi sulla tavola del mio cuore la tua volontà, affinché tu sia sempre dinanzi ai miei occhi, affinché tagliato ogni legame io serva a Te solo, aderisca solo a Te e Te solo ascolti.

Nascondimi nelle tue piaghe. Dammi un cuore nuovo, un cuore simile al tuo.

Per la tua grazia tutta la mia vita sia una lode continua a Te, o Gesù.

O Gesù, tramite il Cuore Immacolato di Maria Ti offriamo e consacriamo nuovamente il nostro cuore, la nostra volontà, tutto il nostro essere. non vogliamo che quello che Tu vuoi, conforme alla tua divina Parola e alle disposizioni della tua Provvidenza. E desideriamo che tutti i popoli ti riconoscano come il loro Dio e Ti benedicano.

Invia su di noi il tuo Santo Spirito che ci riempia dei suoi doni e ci aiuti a pregare.

Vieni Spirito Santo, dolcissimo sollievo, nella fatica riposo, nel calore riparo. O luce beatissima invadi intimamente i cuori dei tuoi fedeli.

Canto: Spirito di Dio scendi su di noi (9).

1 Guida: Gesù, dopo aver meditato sulla sublimità del tuo insegnamento e sulla sua mirabile diffusione, oggi vogliamo adorarti perché Tu sei la Persona più amata della storia, e per la quale una schiera innumerevole di martiri ha versato il suo sangue.

A partire dagli apostoli vi è una moltitudine immensa di uomini che col sacrificio supremo della vita suggellano la fede nella tua divinità e, fatto assolutamente unico nella storia umana, con un plebiscito d'amore, d'adorazione, di dedizione fino allo spargimento del sangue, proclamano che il tuo regno, o Gesù-Dio è perennemente vivo nelle menti e nei cuori degli uomini nel corso di ogni secolo.

O Gesù, dai primissimi giorni del cristianesimo, con la lapidazione di Stefano (At 7,59), fino ai nostri giorni, ad oggi stesso, Tu hai avuto ed hai uno stuolo innumerevole di martiri che testimoniano col sangue la tua divinità e il loro amore e adorazione per Te.

Dopo le iniziali avversità dei giudei (cf. At 5,40; 12,1-4; ecc.), nell'anno 64 l'imperatore Nerone inaugura a Roma la persecuzione ufficiale che ebbe momenti di acme nelle cosiddette dieci persecuzioni generali, e che si prolungherà per tre secoli fino al 312 con la pace costantiniana.

A testimonianza di tutti gli storici sia cristiani che pagani, il numero dei martiri fu ingente. Talvolta venivano uccisi «a migliaia e

a decina di migliaia». Mai una guerra aveva decimato in modo tale l'impero.

I martiri provenivano da tutte le condizioni e classi sociali: tra i patrizi e i più alti ufficiali dello stato, dagli intellettuali, dalla classe media, dai cittadini, da umili operai e tra gli stessi schiavi.

Li troviamo dappertutto e in ogni età: uomini e donne, vecchi venerandi e teneri fanciulli, vergini consacrate a Te, Gesù, e giovani madri che portano sul seno o stringono al petto il loro figlioletto appena nato.

Li troviamo in ogni popolo: tra i medio-orientali, i romani, i greci, gli africani, i germani, gli slavi, ecc.

Nelle persecuzioni essi hanno affrontato sofferenze inaudite: prigioni malsane, infette, freddo, fame, sete, angherie dei soldati e carcerieri, i ceppi, i lavori forzati, le miniere, e poi l'esecuzione con la crocifissione, l'impiccagione, la decapitazione, la combustione nei forni, o su graticole, o in tuniche inzuppate di olio, l'esposizione alle belve feroci nel circo, ai topi affamati, alle murene, con l'annegamento, ecc.

E hanno fatto tutto questo per tuo amore; coscienti di prolungare il tuo martirio per la salvezza dell'umanità.

Ti adoriamo Gesù e di lodiamo per il tuo martirio e per tutti i tuoi martiri, che sacrificando la vita per Te han trovato la vita eterna..

Pausa.

1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria. Gesù mio perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia. **Sia lodato** e ringraziato ogni momento R/ Il santissimo e divinissimo Sacramento. **Mio Dio**, io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano. **Regina della Pace** R/ Prega per noi.

Canto: Fissa gli occhi in Gesù (42).

Pausa.

2 Guida: O Gesù, oltre al martirio con la condanna a morte, viveva anche una forma di persecuzione più subdola: la confisca dei beni, la perdita di ogni incarico pubblico e di ogni dignità, l'esilio, la tortura, il disonore delle loro famiglia.

E più del martirio pesavano le sofferenze morali, il dover soffocare gli affetti più intimi: resistere alle suppliche degli anziani genitori, dei fratelli e sorelle, del consorte, dei figli talora giovanissimi, che pregano il martire, o la martire, a rinunciare alla fede in Gesù, per non esporre sé e la famiglia a tanti mali irreparabili.

Una pagina dei primi secoli ci dipinge questa situazione: «Sopraggiunse dalla città mio padre, consumato dal dolore angoscioso; venne da me per allontanarmi dal mio proposito e mi disse: "Figlia mia, abbi pietà dei miei capelli bianchi, abbi pietà di tuo padre, se sono degno di essere chiamato padre da te; se con queste mani ti ho allevata sino a questo fiore di giovinezza, se ti ho preferita a tutti i tuoi fratelli, non espormi al disprezzo degli uomini. Pensa ai tuoi fratelli, pensa a tua madre, pensa al tuo figlioletto, il quale, dopo che tu sarai morta, non potrà più vivere. Deponi questa fierezza d'animo; non mandarci tutti in rovina". Queste parole diceva mio padre, mosso dal suo affetto, e nello stesso tempo mi baciava le mani, si gettava ai miei piedi piangendo...».

I martiri erano uomini e donne come noi, sentivano l'amore per la vita e l'orrore della morte, come noi. Potevano molto facilmente sottrarsi al supplizio: bastava bruciare dinanzi agli dèi romani un granellino di incenso.

E invece sono andati incontro alla morte per Te, Gesù, perdonando, pregando per i loro persecutori, talvolta persino abbracciando e ringraziando il carnefice per la grazia del martirio.

Questo fatto, avvenuto come fenomeno di massa nei primi tre secoli, si è poi ripetuto costantemente. Ogni secolo, anche il nostro, ha i suoi martiri, in ogni popolo.

Ci sono oggi stesso. E come Tu hai affermato Gesù, nel Vangelo (Lc 21,12-16), e profetizzato l'Apocalisse (Ap 6,9-11), ci saranno domani e sempre, fino alla fine del mondo.

E dai martiri dei primi secoli, a quelli delle ostilità anticristiane lungo il corso della storia, ai missionari e ai primi convertiti suppliziati in odio alla fede, il martirio è stato ed è considerato la testimonianza suprema d'amore (Gv 15,13; 1 Gv 3,16), ed anche una somma grazia, come dice la bella preghiera del martire S.Policarpo: «Signore Onnipotente, ti ringrazio di avermi fatto degno di questo

giorno e di quest'ora». O come dicevano le prime famiglie cristiane: «Che gran grazia per la nostra famiglia avere un martire di Cristo!».

Ovunque il sangue dei martiri è stato seme fecondo da cui sono germogliati nuove schiere di tuoi adoratori, o Gesù-Dio; come scriveva Tertulliano: «Torturateci, tormentateci, condannateci, stritolateci,... Diventiamo sempre di più, ogni qual volta siamo mietuti da voi: è seme il sangue dei cristiani!».

Pausa. Preghiere e Canto (come sopra). **Pausa.**

3 Guida: O Gesù Tu sei stato e sei non solo l'ispiratore e la forza dei martiri, ma anche l'ispiratore e la forza di ogni tipo di santità.

Il tuo Vangelo, o Gesù, ha rinnovato e trasformato la coscienza umana. Ha illuminato e santificato milioni di uomini che ne hanno fatto l'esperienza nella loro vita. E ha formato una miriade di Santi, cioè di coloro che hanno preso l'insegnamento del tuo Vangelo sul serio e lo hanno reso un fatto esistenziale.

«Ogni "santo" è infatti un tentativo di imitazione parziale di Te, o Gesù. Nella loro varietà e diversità costoro, che formano una catena ininterrotta lungo tutta la storia, mostrano nei fatti l'estrema fecondità della tua parola di vita.

I Santi, questi "testimoni del tuo Vangelo" sono stati paragonati ai colori dello spettro in rapporto alla luce. Luce dalla forza davvero misteriosa, se ha potuto rifrangersi in così infinite sfaccettature; tanto che nessun "santo" somiglia a un altro.

Ciò che li unisce è sì la carità, il radicale tentativo cioè, di essere-per-gli-altri. Ma su questo fondo comune ciascuno si è sforzato di "imitare" Te, Gesù, e di tradurre in pratica il tuo insegnamento in una straordinaria varietà».

«E gli stessi Santi dichiarano che tutto ciò che sono lo ricevono da Te, Gesù.

S.Paolo, S.Ignazio di Antiochia, S.Agostino, S.Atanasio, S.Benedetto, S.Bernardo, S.Francesco d'Assisi, S.Francesco Saverio, S.Vincenzo de' Paoli, S.Francesco di Sales; S.Marta, S.M.Maddalena, S.Monica, S.Chiara, S.Caterina, S.Teresa: tutti e tutte si riferiscono a Te, o Gesù, come al modello e al mediatore di ogni santità. Tutto ciò che vi è in essi di grande, di meraviglioso, di eccezionale, non viene da loro, (essi confessano il loro nulla e il loro peccato), ma viene da

Te, Gesù, Luce da Luce, sorgente di tutta la santità. Tu non sei soltanto il loro modello, Tu vivi in essi, come dice S.Paolo: "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (Gal 2,20).

La forza di santificazione del cristianesimo gli viene dalla sua origine divina, da Te, Gesù, Figlio di Dio. Ogni Santo e ogni Santa dimostrano il rinnovamento spirituale dell'umanità che Tu hai annunciato, o Gesù.

Perciò l'uomo che incontra il Santo, anche solo nei libri, non può più guardare agli uomini con lo stesso sguardo. Perché nel Santo egli ha avuto la rivelazione di un altro tipo di uomo. Ha scoperto

Qualcuno. Per mezzo del Santo sono i tuoi tratti, o Gesù, che, a poco a poco, si ricompongono dinanzi a lui. In Te, Gesù, l'esistenza umana riceve un significato divino. Per mezzo tuo l'uomo sente un appello che lo invita e lo stimola a diventare lui pure, figlio di Dio... impegnato a costruire la città terrestre come un abbozzo della Gerusalemme celeste, e una anticipazione del Regno dei Santi».

In ogni secolo il tuo Vangelo non ha mai cessato di produrre schiere di Santi, eroi di tutte le virtù più sublimi e che hanno saputo unire la purezza dei costumi a una attività ammirabile nel moltiplicare le più svariate e feconde istituzioni per il bene spirituale e materiale dell'umanità: scuole, istruzione, università, asili, dispensari, ospedali, case per anziani, ecc.

Accanto alla santità eroica Tu, o Gesù, sei l'ispiratore della santità comune. Cioè il farsi santo ciascuno nel proprio stato di vita, senza operare grandi cose, con la fedeltà al proprio dovere religioso e civile.

Così il detto: «Lontano dagli occhi, lontano dal cuore», per Te non vale. Dopo duemila anni ancora e sempre Tu, Gesù, trionfi, affascini gli spiriti e i cuori, e sei amato personalmente, fino alle estreme manifestazioni dell'amore.

E questo amore per Te produce la nostra santità.

Pausa. Preghiere e Canto (come sopra). **Pausa.**

4 Guida: O Gesù, dopo la schiera dei martiri e della santità eccezionale e carismatica, c'è la schiera della santità ordinaria.

Centinaia di migliaia di sacerdoti, religiosi, religiose «per Te e per il tuo regno hanno fatto getto dei piaceri del corpo e delle gioie del

cuore. Altri per seguirTi più da vicino, si sono spogliati di tutti i loro beni. Altri ancora hanno sentito il bisogno di andare ad annunciare il tuo nome, non ancora conosciuto, in terre inospitali, affrontando pericoli e difficoltà senza nome». E per tuo amore, o Gesù, e a servizio dei suoi fratelli, delle tue membra, offrono la vita alla missione, nelle parrocchie, nelle scuole, nelle università, negli ospedali, negli asili, nelle case di riposo, negli oratori. Moltissimi possono dire anche oggi, in questo mondo secolarizzato: "Gesù è la persona che amo di più nella mia vita". Moltissimi, senza paura di smentita, affermano: "Gesù è stato la persona più decisiva della mia vita".

Ogni giorno 400.000 sacerdoti celebrano la tua memoria ripetendo il gesto consacratario del Giovedì Santo. I luoghi santi che ricordano i luoghi più salienti della sua vita terrena, sono continuamente meta di comitive, provenienti da ogni parte del mondo. Folle innumerevoli si ritrovano molto spesso a Roma, in Piazza S.Pietro, dove possono incontrarsi con il tuo Vicario. Ogni domenica (ma soprattutto in certe circostanze come Natale, il Giovedì Santo, Pasqua...) le chiese di tutto il mondo si riempiono per ricordarTi. Il segno della croce domina le cime dei campanili, le vette della montagna, gli abissi dei mari.

E per Te tanti laici affrontano ogni giorno il duro compito di cercare di trasformare la società in modo evangelico. Per la fede in Te legioni di giovani, di madri, di uomini maturi in ogni campo dell'attività umana offrono l'esempio di una vita cristiana religiosa e socialmente impegnata.

Per tutti questi frutti di santità, Ti lodiamo, Ti ringraziamo, Ti adoriamo, o Gesù.

Pausa. Preghiere e Canto (come sopra). **Pausa.**

5 Guida: O Gesù, anche i più grandi artisti e geni dell'umanità si sono inchinati dinanzi a Te per donarti il loro tributo di fede e di amore.

Nella letteratura ricordiamo le opere poderose dei Padri della Chiesa, degli apologisti, dei Dottori della Chiesa, dei mistici, dei teologi; nella poesia e nella prosa ricordiamo i capolavori cristiani di ogni popolo: da Dante, Petrarca, Boccaccio, Manzoni, a Corneille, La

Fontaine, Chateaubriand, Pascal, Bossuet, Claudel. Da Cervantes, Lopez de Vega, Calderon de la Barca, a Milton, Cesterton. Da Tolstoj, a Dostojevskij, a Sienkiewicz.

Nell'architettura, dalle più belle e sontuose chiese e cattedrali che punteggiano tutto il mondo cristiano, fino alle ultime cappelle di ogni missione; sono nate per Te, per custodire come in uno scrigno prezioso il tuo Corpo e il tuo Sangue in sacramento, come luoghi per custodire e proclamare il tuo Vangelo, per accogliere il popolo dei credenti in Te.

Per contenere il tuo Corpo e il tuo Sangue sono stati costruiti i più preziosi oggetti d'oreficeria.

Per Te, per raccontare i fatti della tua vita, sono stati composti i più bei mosaici, vetrate e miniature, e sono sorti i capolavori della pittura, dalle icone e dalle decorazioni sacre dell'oriente, alle opere di Cimabue, Giotto, Beato Angelico, Mantegna, Perugino, Raffaello, Leonardo, Michelangelo, Ribera, Zurbaran, Murillo, Velasquez, El Greco, Tiziano, Caravaggio, Rublev; e i capolavori della scultura, di Donatello, Brunelleschi, Michelangelo.

Per celebrare le tue lodi, per musicare i brani del tuo Vangelo, della tua passione, sono nate tante soavissime melodie antiche, il sublime canto gregoriano, inni, antifone, responsori, alleluia, Messe, i capolavori di Palestrina, Liszt, S.Bach, Handel, Verdi, Schubert, Mendelssohn, Vivaldi, L.Beethoven, Gounod, Mozart, Rossini, Cherubini, Perosi, Dvorak e tanti toccanti canti e laudi popolari di ogni nazione.

Ogni arte ha in Te, il soggetto di maggior interesse e a cui sono dedicati i maggiori capolavori. Come in un coro possente e continuo i più grandi geni dell'umanità hanno offerto i loro omaggi a Te: Gesù-Dio.

Tu, o Gesù, anche oggi, sei più vivo che mai fra gli uomini. Tu sei vivo e presente nella tua parola annunciata dalla sua Chiesa; nei tuoi ministri che battezzano e perdonano in tuo nome, nell'Eucaristia, sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue, nelle riunioni di coloro che credono in Te; sei presente nel fratello, nel povero, nel piccolo: perché qualunque cosa è fatta al fratello, al povero, al piccolo è fatta a Te stesso (Mt 25,40).

Come Tu hai detto: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dei secoli» (Mt 28,20). E continui instancabilmente ed universalmente ad attirare a Te i cuori, la gioventù e l'amore. Grazie, o Gesù, di essere anche oggi la Persona più amata della storia.

Pausa. Preghiere e Canto (come sopra). **Pausa.**

Canto: Adoriamo il Sacramento (12).

Sac.: Preghiamo. Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Gesù Cristo, presente in questo santo Sacramento. Egli che è Dio e vive e regna nei secoli dei secoli. R/ Amen

Benedizione. Reposizione. Dio sia benedetto...

Canto: Salve Regina (7). Per approfondimenti cf. Gesù, Dio fratello nostro, Ed MIR, Ancona.